



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 20 al 27 gennaio 2019

Pregchiere ecumeniche

“*Ecumene*” è una parola che riceviamo dal greco; significa “terra abitata”. Terra abitata da tutti, non solo da qualcuno; per questo, la parola implica una necessaria idea di comunanza, d’insieme. L’aggettivo che ne deriva - ecumenico - riprende soprattutto questa accentuazione di significato del vivere insieme. Esso è usato specialmente in senso religioso ed indica la ricerca del vivere insieme, e dunque non in contrapposizione, delle religioni.

Di ecumenismo, di superamento delle divisioni, si parla anche tra cristiani. Non è un mistero per nessuno, infatti, che nel corso della storia i cristiani si siano divisi in chiese diverse: tanto a oriente, quanto in occidente, con i relativi “scismi” (parola che significa proprio “divisioni”). Non solo, anche all’interno di chiese che si sono distaccate da quella originaria, ulteriori divisioni si sono succedute nel tempo. Difficile, ad esempio, contare le chiese della Riforma (da Lutero in poi); inoltre, anche le chiese dell’Oriente hanno diversi riti e differiscono tra loro non solo per aspetti liturgici.

Certo, il primo pensiero che viene in mente è: Come mai? Non è forse uno il vangelo e uno il Cristo? Non è una questione recente; anche Paolo diceva ai Corinti: “Cristo è stato forse diviso?”. E in effetti, Cristo è uno; siamo noi che lo parcellizziamo! Purtroppo, è così! Le nostre finitezze, le nostre piccolezze e il nostro peccato fanno sì che l’esigenza fondamentale dell’unità, pur così raccomandata da Gesù, passi in secondo piano rispetto a interpretazioni e prese di posizione di parte. Questa è la realtà, purtroppo. Ed è una realtà talmente radicata nel tempo, da far perdere la speranza che possa essere superata.

Eppure, per andare in direzione opposta - quella dell’unione - i cristiani pregano. Ogni anno, poi, tutti i credenti in Cristo pregano per otto giorni di seguito: il cosiddetto “ottavario di preghiera per l’unità dei cristiani”. Se fa riflettere la divisione, con il suo radicamento così forte, viene anche la domanda: ma servirà, pregare? Non sarà un esercizio inutile? Tanto, ... è come la guerra: dacchè mondo è mondo, è sempre esistita, è ineliminabile!

Obiettivamente, un’aspirazione condivisa e lungi dall’essere realizzata, com’è quella appena ricordata sull’unità dei cristiani, pone degli interrogativi sull’utilità della preghiera per raggiungere dei risultati. Ci troviamo appieno, qui, nel constatare il nostro limite morale, e nel constatarlo con fatica!

In proposito, bisogna forse convincersi di due cose: da un lato, accettare realisticamente il limite morale che, in questo come in altri campi, ci fa scoprire distanti da ciò che vorremmo essere, dalle nostre aspirazioni, anche le più nobili; dall’altro, approfondire il senso del pregare, di quello che pregare significa, di ciò che dalla preghiera ci si può attendere e a quali condizioni. In altre parole, ci troviamo in un campo in cui si gioca, nel dialogo con Dio, l’opera della grazia e la nostra capacità di accoglierla, la nostra disponibilità a farcene convertire. Se richiede fede l’invocazione di guarigione fisica, molta maggior fede richiede la richiesta di guarigione spirituale. Qui la guarigione non è di tipo miracolistico immediato; è frutto di ascolto, accoglienza di Dio, disponibilità a farsi convertire da lui: un qualcosa che incida in profondità nei singoli e nelle comunità. Non è fatica di un giorno! Tuttavia, la preghiera dispone, orienta, permette allo Spirito di operare in noi. Con tutte le difficoltà del caso, pur in tante chiese, tra cristiani ci sentiamo oggi molto più uniti, desiderosi di esserlo.



Lectures di domenica prossima (III del Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro di Neemia: 8,2-4a.5-6.8-10

Salmo: dal salmo: 18

II lettura: dalla prima lettera ai Corinti: 12,12-30

vangelo: dal vangelo secondo Luca: 1,1-4.14-21

Messe della settimana

| | | | |
|------|---------|------------|--|
| dom. | 20 gen. | ore 08,00: | pro popolo |
| | | ore 10,00: | pro popolo |
| lun. | 21 gen. | ore 18,00: | per i defunti della famiglia Madeddu - Melis |
| mar. | 22 gen. | ore 18,00: | |
| gio. | 24 gen. | ore 18,00: | deff. Mimma e Maria (Usai) |
| sab. | 26 gen. | ore 18,00: | def. Antonio (Pilloni) |
| dom. | 27 gen. | ore 08,00: | pro popolo |
| | | ore 10,00: | pro popolo |

Gli altri appuntamenti della settimana

Mercoledì, ore 09,00: lodi comunitarie; ore 15,30: catechesi per i bambini.

Questo mercoledì c’è poi un **appuntamento importante**: nella nostra chiesa avremo una **preghiera ecumenica fatta con persone di altre chiese cristiane**. La preghiera inizierà allo stesso orario e in luogo della catechesi: ore 17,30. la preghiera per l’unità dei cristiani durerà dal 18 al 25 gennaio.

Giovedì, terzo giovedì del mese, “**giornata sacerdotale**”: dopo la comunione prolungheremo il ringraziamento con un po’ di adorazione. Dopo la messa, prove di **canto liturgico**.

Venerdì, ore 17,30: **preparazione della liturgia domenicale**;

Su fuédhu de Déus in sardu

Ci fut stétiu unu spsòriu in Cana de Galilèa. Ci fut sa mama de Ghesus e iant cumbidau a Ghesus puru cun is discipulus sus. Fut spaciau su binu e sa mama de Ghesus dh’iat nau: - No tènint prus binu! E issu: - Signora, ita bòllis de mèi? S’ora mia no est ancora lómpia! Sa mama iat nau a is serbidòris: - Fadéi su chi s’at a cumandai! Dhoi finat ingùnis ses brùinas de perda po sa purificatzioni de is Giudèus ...

Ghesus nàrat a is serbidòris: - Prenédhas de acua. Dhas iant prènas fintzas a s’òru. E issu: - Immói pighèndi e portaindi a su maistu de su prangiu ... Comenti issu iat tastau s’acua fata a binu, ... iat tzerriau su spòsu e dh’iat nau: - Tótus po primu sèrbint su binu bónu e, candu funt giai unu pagu allirgus, su prus pagu bónu. Invècis, tui as allogau finas a immói su binu bónu! Custu fut stétiu su primu signu fatu de Ghesus; iat ammostau sa glória sua e is discipulus sus iant crétiu in issu.

(vangèlu de Giuanni, de su cap. 2)

Parrocchia “Cuore Immacolato di Maria” - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>